

**Associazioni:**  
In Udine - domicilio, nella  
Provincia e nel Regno, per  
Soci con diritto ad insor-  
zioni, un anno... L. 24  
per gli altri... L. 16  
semestre, trimestre, mese  
in proporzione. - Per l'Es-  
tero aggiungere le spese  
postali.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

**Interessi:**  
Le inserzioni di annunci,  
articoli comunicati, ma-  
teriali, atti di ringra-  
ziamento, ecc., si rice-  
vono unicamente presso  
l'Ufficio di Amministra-  
zione, Via Gergola, Nu-  
mero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. - Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20.

## La fisionomia della nuova Camera.

Ieri si compì l'ultimo atto elettorale, e diamo qui sotto il risultato dei numerosi ballottaggi. Quindi, per le dichiarazioni dei Candidati ora eletti, per la conoscenza che si ha dei loro precedenti politici (e per taluni di loro il solo nome comprendeva la professione di fede), è ormai dato, senza incorrere in gravi inesattezze, di raffigurarci la fisionomia della nuova Camera.

Secondo un conto molto approssimativo al vero, i ministeriali sarebbero trecentocinquanta, e gli altri Deputati apparterebbero alle varie Opposizioni, con due decine di incerti. E fra le Opposizioni (oltre quelle di Destra, Centro e Sinistra) la Sinistra estrema ed i Socialisti conterebbero per settantacinque voti.

Queste cifre subiranno poche variazioni, anche se per qualche Deputato non si avessero avuto dati precisi riguardo il colore politico. Dunque l'on. Marchese di Rudini può, per momento, dirsi soddisfatto dell'opera sua.

E che non abbia essa a tornare infruttuosa nel più prossimo avvenire, la speranza è posta nei Deputati nuovi. Questi raggiungerebbero il numero di centotrenta; e siccome vennero eletti, non v'ha dubbio, nello scopo del desiderato immigrazione della Rappresentanza Nazionale, comprenderanno il dovere di adempiere con retta coscienza al ricevuto mandato di fiducia.

Ricordando noi le loro dichiarazioni verbali o scritte, possiamo ritenere che, all'aprirsi della ventesima Legislatura, dei nove Deputati friulani, sette li vedremo unirsi alla Maggioranza ministeriale, e due soli all'Opposizione di Sinistra estrema. Che se, come da taluni credesi, la Sinistra estrema dovesse suddividersi in due gruppi, cioè uno ministeriale, e l'altro saldo alle vecchie tradizioni d'intransigenza, avrebbero uno dei nostri Radicali seguace del Cavallotti, e l'altro stretto figurebbe tra gli amici del Bovio e dell'Imbriani. Però, per fortuna, i nostri due Radicali, quantunque iscritti all'Estrema, per la loro sagacia e dottrina, soltanto in gravi questioni di sommo interesse per il Paese interverrebbero nelle dispute del Parlamento; quindi da non confondersi con colleghi della loro Parte, usi a linguaggio vio-

lento, per cui l'anfa dei Legislatori d'Italia offrì, in passato, triste esempio di scandali deploratissimi.

### I ballottaggi.

Notiamo alcuni risultati dei ballottaggi di ieri.

A Venezia, fu proclamato Selvatico contro Ceresa.

A Roma, quarto collegio, fu proclamato Zuccari, repubblicano; ma pare che sia eletto il principe Torlonia, che ebbe il maggior numero dei voti. Nella sezione ottava accaddero gravissimi disordini, provocati dai partigiani dello Zuccari: venne spezzata l'urna, disperse le schede. Vi furono dimostrazioni, sfilate di tromba ecc. ecc.

A Milano, riuscì inaspettata la vittoria di Greppi e Gabba moderati. Di De Cristoforis e Mussi radicali. I socialisti ed i repubblicani restarono sconfitti.

Ad Albano, presso Roma restò soccombente il friulano Guido Podrecca socialista contro l'ex deputato Aguglia.

### La guerra è inevitabile.

Il principe ereditario di Grecia è partito alla mezzanotte di sabato per la frontiera, assieme alla di lui consorte principessa Sofia, che è sorella dell'imperatore di Germania.

Tutti i giornali greci sono unanimi nell'incitare alla guerra. Appena il principe ereditario si trovi a Larissa, dicono essi, bisogna cominciare l'azione: i cannoni greci devono ridestare la diplomazia d'Europa dal suo assopimento: anche una disfatta è preferibile al prolungarsi della situazione attuale.

#### Notizie del colonnello Vassos

a mezzo del telegrafo ottico.

Giunge notizia da Cerigo essere arrivato sabato colà il primo dispaccio del colonnello Vassos a mezzo del telegrafo ottico.

Il colonnello annunzia che il morale delle truppe greche è eccellente; gli insorti si sono perfettamente sottomessi alla disciplina militare.

Le comunicazioni nell'interno dell'isola sono tutte in mano di Vassos. Il maggiore Manusianakis gli inviò cento prigionieri turchi, fatti a Malaxa.

Il telegrafo ottico funziona fra Cerigo e i promontori di Creta.

Sequestro di provvigioni per i turchi.

Di conformità alla nuova legge che vieta l'esportazione di cereali, le autorità del Pireo sequestrarono considerevoli quantitativi di farine destinate ad approvvigionare le guarnigioni turche.

Gli insorti sono di nuovo padroni di Malaxa.

Gli insorti issarono nuovamente la bandiera greca presso le rovine di Malaxa. L'incrociatore tedesco Kaiserin Augusta mandò loro alcuni colpi «da maestro».

Colossali elargizioni alla Grecia per la guerra.

Mandano da Pietroburgo che un ricco greco mandò in Atene sei milioni e mezzo di franchi, dicendosi pronto a mandarne altrettanti non appena la Grecia abbia dichiarato la guerra.

di Alberto. Una seconda edizione di quelle signorine che passeggiano sul boulevard.

— Oh, permettete!...

— Non se ne parla più. Il signor Biche è un uomo rispettabile, ed io apprezzo i servizi che vi ha reso; ma ciò non toglie che egli non abbia per figlia una poco di buono!

— Voi dimenticate cugina mia, che parlate di mia nipote!

— Io non dimentico nulla... Ma come! Voi siete dunque cieco, il mio povero marchese? Voi non vedete dunque che ella fa di tutto per rendere ridicolo e per disonorare suo marito agli occhi di questi borghesi? Io passo sotto silenzio tutti gli altri che le si attribuiscono, ma quel d'Orne, non si può negare che non sia il suo amante, oh, no! Il barile tramanda sempre l'odore dell'aringa affumicata! Sì, quel d'Orne, un bell'uomo, il cui nonno, antico rivale, si è arricchito coi beni nazionali! Un tempo le donne commettevano delle leggerezze, ma non si incanagliavano mai a quel modo.

Il marchese ascoltava, pallido in volto.

— E quel bambino, continuò spietatamente la signora di Treves, quel bambino di cui foste padrino, che porta il vostro nome, siete voi sicuro?... Se Alberto, come io mi immagino, non è stato che un semplicione...

Era troppo. Il signor di Chaudie si alzò.

— Non posso ascoltar più oltre, cu-

Gli insorti di Candia sono pronti ad assalire anche le truppe europee.

Telegrafano da Candia che quindici mila insorti si concentrano presso la città di Candia pronti ad assalire le truppe europee non appena esse escano dalla città.

#### Per assicurarsi l'acqua.

La Canea, 28. Un distaccamento internazionale di trecento uomini, comandato dal capitano francese Arignon, parte pel villaggio di Butsunarion per custodirvi la sorgente d'acqua che alimenta la Canea. Il distaccamento si compone di soldati francesi, italiani e russi, con 3 cannoni.

Il forte di Kissamo fu vetovagliato, senza opposizione da parte degli insorti.

#### Gravissime notizie dall'Armenia.

Costantinopoli, 28. L'agitazione in Armenia aumenta, fomentata dagli agenti dei Comitati armeni che arrivano di continuo dall'estero.

I Kurdi ricominciano gli assassinii e i saccheggi.

Le truppe turche danno loro man forte. Attorno ad Erzerum, i turchi devastarono sei villaggi.

Gli armeni ricevono anche dalla Russia armi e munizioni.

Fra alcuni giorni la situazione in Armenia sarà terribile.

#### Un patto segreto della Russia.

Perché l'Austria arma.

Sofia, 28. — La triplice d'Oriente, Serbia, Bulgaria e Montenegro, ha stretto un patto segreto con la Russia. Scoppiando la guerra greco-turca e contemporaneamente la rivoluzione in Macedonia, i tre piccoli stati lanceranno al primo cenno della Russia i rispettivi eserciti in Macedonia, mentre la Russia occuperà l'Armenia, e manderà la grande flotta del Mar Nero a Costantinopoli.

Questo patto segreto della triplice balcanica con la Russia è principalmente diretto ad impedire invasioni di sorpresa dell'Austria nei Balcani.

Ciò spiega i rapidi armamenti dell'Austria-Ungheria e i grandi agglomeramenti di truppe austriache ai confini orientali e specialmente nella Bosnia-Erzegovina.

#### La costituzione del «Club italiano» al Parlamento di Vienna.

I diciannove deputati italiani eletti per il Parlamento di Vienna costituirono il «Club italiano» nominando il barone Malfatti (trentino) presidente, l'avv. Bartoli (istriano) segretario.

La base fondamentale del Club sarà la difesa degli interessi nazionali, morali ed economici delle provincie italiane dell'Austria. Si lasciò ai membri conservatori libertà d'azione nelle questioni politico-religiose.

Il Comitato centrale socialista ha depositato presso la Banca d'Italia la somma di 300 mila lire, raccolte durante la campagna elettorale.

gina mia.

Ma era impossibile trattenere la signora di Trèves che si era lanciata a briglia sciolta nella sua corsa.

Però quel ch'ella diceva, tutto lo ripetevano. Non si trattava di congetture: i fatti erano in dominio del pubblico. L'adultera non cercava neppure di nascondersi, e faceva pompa di sé con sfrontata impudicizia.

Se lo scandalo non era giunto fino a lui, gli è ch'ei viveva lungi da Parigi, e la gente se ne stava zitta in sua presenza.

Ma egli non le credeva, forse!... Ebbene, si provò egli ad interrogare tutti quei che conosce. Apprenderebbe tosto la verità.

— Infine è una donna che non si può ricevere, né si riceve! Scusatemi se vi ho arrecato dispiacere, mio caro amico, ma il cuore era gonfio. Voi certo non ignorate, l'interesse che io porto ad Alberto. Anch'egli è mio parente, come lo siete voi.

Le prove fornite dalla signora di Trèves erano così numerose, la sua parola, così precisa, così affermativa, che il marchese oramai, non si sentiva in caso di dubitare, benché si ostinasse, per un ultimo rispetto di famiglia, a sembrare incredulo.

La marescialla di Richelieu a cui suo marito gettava un giorno in faccia l'ingiuria, aver desso chiuso ai suoi figli, in causa alla sua origine plebea, le porte di certi nobili palazzi, rispose:

### La nuova fabbrica di storia.

Uno spacccone di quelli che, usando certe frasi sonore, intendono rivoluzionare il mondo; sfoderò, non è molto, in un consesso di fanfaroni del suo calibro, questa bugaggine veramente lepida: Noi non vogliamo ricordare la storia dei nostri antenati: la storia vogliamo farla noi.

Costui non intendeva mica dire, ch'egli ed i suoi compagni si dovessero accingere alla compilazione di una storia perfetta sulle tracce di Mosè, Erodoto, Senofonte, Sallustio, Tito Livio, Cornelio Tacito, Macchiavelli, Guicciardini, Botta, Colletta, Canthù, e via dicendo; ma invece il suo intendimento era quello di annientare la storia del passato e di far cancellare dalla memoria di ognuno quanto si era appreso intorno alle gesta d'ogni epoca e d'ogni nazione: tutto ciò, insomma, che costituisce il patrimonio storico che fu a noi finora trasmesso dagli Scrittori eruditi antichi e moderni, e di piantare una storia *ex novo*, la cui genesi avrebbe dovuto datare dai grandi fatti ai quali parteciparono essi soli.

Naturalmente, secondo costoro, non più ricordi di leggi che durano fino ai nostri giorni; non più memorie di oppressioni di popoli vendicate, di fondazioni d'imperi e di repubbliche, di guerre gloriose per terra e per mare; non più esempi di sapiente governo, di salde istituzioni di beneficenza, di fratellanza sociale; non più rimembranze di monumenti grandiosi, di incoraggiamento alle belle lettere, alle arti leggiadre; non più si avrebbe a parlare di eroismo per il trionfo delle cause sante, di nobili sforzi per la libertà, di culto dell'onore, di palme consacrate alla bellezza, di gloria anteposta alla vita... non più di quanto l'altra storia ci somministra di ammirabile; dappoi questa storia, ora calpestate, non parlerebbe più al cuore ed all'intelletto, e le trombe della fama rimarrebbero mute.

La storia vogliamo farla noi! Questo vuol dire che la conoscenza di tutte le cose passate non meritava fosse tramandata ai posteri: vuol dire che i fasti della Umanità fino ai nostri giorni, per la loro natura ingloriosa e spregevole, non dovevano essere materia di pessimo esempio ai presenti e venturi; vuol dire che l'augusta istitutrice degli uomini, rinnegando l'opera sua nella illustrazione di tutti gli avvenimenti passati, doveva intestare un nuovo volume, portante l'attuale millesimo, ed iniziare le sue prime pagine narrando le meravigliose azioni degli uomini grandi compariti al mondo nell'alba della nostra politica redenzione.

Siccome poi i pretesi fabbricatori di una storia contemporanea si attribuivano l'onore di appartenere alla nazione italiana, noi saremmo curiosi di sapere in qual modo si avesse a scrivere una siffatta storia nazionale.

E a supporre che si comincierebbe col dire, che la nostra indipendenza non è dovuta al senno, al valore, agli

«Io ho loro chiuso pure le porte dell'ospitale!»

Il marchese di Chaudie, quando aveva pensato di unir suo nipote in matrimonio con la signorina Biche, si era tenuto un simile linguaggio anch'egli.

Senza dubbio, egli avrebbe preferito una donna della sua casta, ma nella situazione in cui si trovava Alberto, era uopo rinunciare ad una parte delle sue pretese.

Chi avrebbe potuto sopporre, d'altronde, che Luisa prenderebbe una tal pigna?

La signora di Trèves, ella stessa, lodava assai le sue qualità, il suo disinteresse, quando ella rifiutava i pretendenti, i più ricchi ed i più nobili, risoluta a non accettare che uno sposo secondo il suo cuore!

Ma non importa. Egli ora si rimproverava di aver agito leggermente, di aver tutto sacrificato alla fortuna. Egli avrebbe dovuto studiar meglio il carattere di Luisa...

Egli si era accomiato dalla signora di Trèves, adiratissimo. L'aria aperta ed il cammino, calmarono un poco la sua esaltazione, e si pose a riflettere, un po' freddamente.

Non aveva egli forse prestato troppo presto fede alle accuse della cugina, accuse così recise, così inaspettate, da farlo restar senza parola, sensibile solamente all'oltraggio?

La baronessa forse avrebbe potuto, offendersi per una mancanza di riguardo,

sforzi costanti, alla fede, al sacrificio dei nostri padri, ma sibbene al talento, alla idee lampanti, allo spirito emancipato, alla intrepidezza, alla penetrazione, al dispregio per le massime antiquate, con i quali gli uomini, veramente tali, che ora godono i frutti di codesta indipendenza, seppero altamente rigenerare la nostra società.

Si continuerebbe dicendo che sulle fumanti rovine di quanto esisteva nei tempi che furono, si sono eretti nuovi edifici per il culto del vero, del bello e del grande; nuove cattedre di sapiente insegnamento; nuove scuole di belle arti e d'industrie, accomodate al genio dei nuovi tempi; si è purificata la morale, si sono attivati nuovi sistemi di beneficenza per prevenire la povertà e per soccorrere la indigenza in modo che quand'anche questa avesse a moltiplicarsi, il suo squalore non avrebbe a funestare gli animi nostri... Si procederebbe più innanzi col dire, che la perspicacia moderna, sopprimendo il ricordo di quanto si fece in passato, ha fatto risorgere la economia pubblica e prosperare il commercio; ha rinsanguinato l'erario; ha redente incolte pianure e bonificato maremme; ha spinto all'apice l'industria agricola e manifatturiera, ed ha reso sopportabile alle più modeste fortune il sistema tributario... Si andrebbe poi oltre, attribuendo ai nuovi venuti il vanto di aver debellati popoli stranieri, conquistati paesi lontani, incivilito masnade selvagge e feroci. Sosterrebbero, infine, che il nostro regime rappresentativo e le nostre leggi, potrebbero far dimenticare le più bene ordinate costituzioni politiche passate e presenti, italiane e straniere.

Tale sarebbe quella storia di nuova fabbricazione che da certi barbassori si va sognando; i quali, ignari affatto degli annali precedenti, e persuasi che a dir male si coglie sempre nel seguito, vorrebbero porre la pietra sepolcrale sopra le universi brutture attribuite da essi ai nostri antenati.

### Tanto per variare.

Una scoperta interessante. — Annunziano da Londra che quel nucleo di dotti che costituisce l'«Egyptian exploration Fund», ha scoperto in Africa uno dei libri più celebri dell'antichità cristiana: *Le Logia Kuriaka*. La raccolta contiene i discorsi di Gesù Cristo e fu pubblicata prima assai che gli Evangelisti.

Non si sa se i dotti inglesi hanno trovato la raccolta vera della *Logia*, oppure l'interpretazione che ne fece il Vescovo Papias nel secondo secolo. Ma in ogni modo la scoperta è importantissima per la storia delle origini del Cristianesimo.

Se la tradizione è esatta, le *Logia Kuriaka* sarebbero opera di S. Matteo, che avrebbe riunito e commentato in ebraico i discorsi di Gesù Cristo.

Quella preziosa raccolta sarebbe stata la sorgente dei vangeli. La questione delle *Logia* ha appassionato la critica religiosa in questo secolo e la scoperta attuale farà nascere vive discussioni.

e pronta ad infiammarsi com'era, ad accogliere per vero ciò che non era forse che una malevola diceria. Ed anzitutto spettava a lui di verificare fino a qual punto quella lunga requisitoria rispondeva alla verità.

Egli aveva osservato però in suo nipote, dei modi che gli parevano sospetti. La sorveglierebbe quindi d'avvicino, collocato nell'ombra. E la più semplice occasione sarebbe buona per spiegarsi con lei, mentre la sua penetrazione farebbe il resto.

E l'occasione si presentò ben tosto.

Un dopopranzo, il marchese di Chaudie, rimasto solo con Luisa, vide su di un tavolino, il biglietto di visita del signor d'Orne. Lo prese macchinalmente, e leggendo ad alta voce il nome: — D'Orne, — sciamò! Ah, uno dei vostri ammiratori i più convinti, a quanto pare, nipote mia.

Ma sì, rispose Luisa sorridendo, e con la massima naturalezza: Chi vi ha informato così bene? La signora di Loure, forse?

— No; io ho la mia Polizia. Forse che io non so, tutto?

— Tutto, è molto.

— E Alberto non dice nulla? continuò il marchese fingendo di scherzare.

— Lui, inquietarsi per simili sciocchezze? Su, fra noi, mio buon zio, forse che è un gran delitto per una donna, il lasciarsi corteggiare un poco? Ciò fa passar il tempo.

(Continua).

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 28

## Un matrimonio d'amore.

(DAL FRANCESE).

E vi era in tutto ciò un partito preso, ne' egli tardò troppo a rimanerne colpito, giacché il modo di vedere di alcune riunioni aristocratiche, aveva per lui forza di legge.

La baronessa di Trèves, nota per la sua grande franchezza, cui nessun riguardo tratteneva dal dire quello che pensava e sapeva, si assunse il compito di svelare al vecchio gentiluomo l'enigma.

Egli aveva commesso l'imprudenza di informarsi se Alberto si recava qualche volta a farle i suoi convenevoli, e la vecchia dama non seppe più contenersi: — Alberto! Ma è un'eternità che non lo vedo! Dopo il suo matrimonio, è venuto una volta sola, per presentarmi la signora di Chaudie, m'immagino. Una stretta visita di convenienza. Hanno semplicemente lasciato il loro biglietto di visita, essendo io uscita. Dopo di allora, nessun segno più di vita... ed io ne sono arcicontenta!

— Come? Perché?

— E lo domandate?... Ah, il bel matrimonio che voi avete fatto, cugino mio! Ma è meno di nulla quella moglie



## Cronaca Provinciale.

## ECHI DELLE COOPERATIVE AGRARIE

**Comizi agrari.** — *Spilimbergo.* — L'acquisto in comune di semi di medica e di trifoglio, di patate di gran reddito, di frumento manzo, ha incontrato grande favore fra i soci.

**Casse rurali.** — *S. Giorgio della Richinvelda.* — Questa Cassa rurale, nonostante le forti provviste dell'autunno, ha distribuito in questi giorni 1300 quintali di perfosfati e più che due vagone di nitrato.

Il deposito strumenti si arricchisce di un aratro Sack per lavori profondi.

**Bagnaria Arsa.** — Questa Società, costituita nel 1895 conta ora già 145 soci. Attualmente i prestiti sorpassano le 10.000 lire, ed una somma all'incirca eguale si trova depositata presso la Cassa rurale stessa, divisa in 23 libretti di credito. Tutti questi risparmi appartengono a persone o enti del luogo; e così il capitale esuberante di alcuni va a profitto dell'industria agraria del comune stesso.

Separatamente dalla Cassa rurale, ma sotto gli stessi amministratori, funziona il *Servizio acquisti di materie utili all'agricoltura*, il quale ha raggiunto un notevole incremento. Dalla fondazione ad oggi si sono venduti quintali 2795 per oltre lire 24.000.

Queste merci vengono ritirate alla stazione di Palmanova verso pagamento o cambiale anticipata, e le sole merci rimaste momentaneamente invendute si portano nel magazzino sociale (in Sevegliano), il quale venne istituito nel 1896 per maggiore comodo dei soci.

**Valvasone.** — Assai bene riuscì l'iniziativa della nostra Cassa rurale, di acquistare in comune i gelsi occorrenti ai nuovi impianti.

**Circoli agricoli.** — *S. Vito al Tagliamento.* — Lo sviluppo che va prendendo il nostro Circolo è straordinario: siamo arrivati quasi a L. 80.000 di acquisti, ed abbiamo oggi 360 soci!

## Faedis.

**Un brutto complimento.** — Sabato scorso, mentre certo G. B. Zanotto ritornava a casa sua in Canalotto, gli venne esploso, non fu scoperto da chi, un colpo d'arma da fuoco, ritenendosi per intimorirlo e minacciarlo, ed uno dei pallini gli bucò un lembo della giacca.

## Cividale.

**Commemorazione di Giacinto Gallina.** — Era doveroso che la nostra Cividale — tanto dal Gallina prediletta — non fosse ultima nel tributo di gloria e di affetto al nome del grande comediografo veneziano, nell'espressione della mesta ricordanza del carissimo e buon amico.

Per ciò, sotto la presidenza del sindaco sig. Ruggero Morgante, si è costituito un comitato di cui fanno parte i signori degli Avancini nob. Arturo, direttore del collegio nazionale, prof. Avogaro dott. Carlo, prof. Bertolini dott. Federico, prof. Blarasin dott. Domenico, Brusini Luigi, Fulvio Giovanni, Gabrici cav. Giacomo, prof. Masotto dott. Vittorio, Mazzocca Alessandro, di Pollis avv. Antonio, Rigotti prof. Antonio — col proposito di organizzare una commemorazione condegna alla fama dell'illustre, troppo presto rapito all'arte ed agli amici. E la medesima avrà luogo domenica 4 aprile alle ore 17, nella sala del *Friuli*, e sarà tenuta dal bravo prof. Tito Ippolito D'Aste, che gentilmente aderì alla richiesta fattagli.

**Un tentativo clericale.** — Questo comitato interparrocchiale cattolico aveva presentato alla giunta municipale un'istanza chiederle che fossero dichiarati giorni di vacanza nelle scuole le feste religiose sopresse. L'istanza fu dal sindaco trasmessa all'autorità scolastica, la quale con dignitoso e sereno deliberato, rispose che il calendario scolastico della provincia non può esser mutato dopo 27 anni da che segna giorni di scuola le feste sopresse. Ed ha un considerato, che merita di essere noto. Ecco:

«Il consiglio scolastico provinciale ha dovuto considerare che sino dal «sei settembre 1853 il governo degli «stati sardi, d'accordo con la curia «romana, con decreto di tale data, «sopprimeva alcune delle feste religiose «cadenti fra i giorni della settimana: «e che il governo italiano con r. de- «creto 17 ottobre 1869 non ha fatto «che estendere la detta soppressione, «già consentita dalla sede pontificia, a «tutte le altre provincie del regno.»

**Birichinate** — L'altro giorno una comitiva di monelli si era introdotta nella chiesa di S. Maria di Corte, e con poco rispetto pel luogo, si erano posti a funzionare da preti, accendendo le candele sugli altari — rompendo anche taluna — e salmodiando a squarcia gola. All'entrata di altri in chiesa quei birichini se la diedero a gambe, non si tosto però che non fossero conosciuti e denunziati al sindaco per una ramanzina.

## Resia.

Un buon impiegato che se ne va. — Con l'ultimo di marzo il supplente postale signor Alberto Luca lascia l'ufficio di Resia.

Egli venne da Ampezzo sei mesi or sono e nel breve spazio di tempo dovemmo ammirare in lui una capacità non comune unita a uno zelo che non gli venne meno un istante.

Il bravo giovane tornando al paese natio lascerà a Resia una simpatica memoria, e da quanti il conobbero avrà un saluto cordiale e l'augurio d'un buon avvenire. (Edelweis).

## Echi delle Elezioni politiche

## In Friuli.

On. Sig. Direttore della «Patria del Friuli».

Di ritorno da S. Felice (Modena), dove mi recai per prendere parte alle Elezioni politiche, leggo nel N. 66 del Giornale da Lei diretto, una corrispondenza da Latisana, in cui si dice che il medico di Muzzana si è recato colà a tenere un lungo predicozzo socialistico in favore del Conte Pio di Brazza, e si soggiunge, che fu accolto come si meritava e dovette battersela con la coda fra le gambe. Tutto ciò è falso.

Democratico, non socialista; amico ed estimatore del Conte di Brazza, non ho mancato di adoperarmi a favore della sua candidatura; non ho invece, né a Latisana, né altrove tenute prediche, come vorrebbe il sig. Z.; il quale, meglio appurate le cose, credo vorrà rettificare, riservandomi, in caso contrario, di valermi dei mezzi consentiti dalla Legge.

Ringraziando della cortese ospitalità, mi professo della S. V. con stima.

27 marzo.

Dev.mo

D. Nestore Giussani

Medico di Muzzana.

All'egregio Medico di Muzzana che porta il mio cognome, sebbene non ci siano relazioni di parentela tra noi, devo una risposta, che sarà dichiarazione esplicita del contegno della *Patria del Friuli* nella lotta elettorale avvenuta nel Collegio di Palma-Latisana.

Prego poi il signor Z., che fece inserir nel mio Giornale la storiella del lungo predicozzo socialistico, a tener conto della domanda di rettifica dell'egregio Medico di Muzzana. G.

Moggio, 27 marzo.

Dopo una sconfitta con forze ineguali nelle lotte elettorali, si credeva che i vinti avessero piegato il capo e senza altre questioni avessero atteso altri momenti più propizi onde prendere una rivincita; ma si vede che vogliono ancora tener alto il loro prestigio e far credere agli ingenui che la proclamazione del deputato Valle è irregolare, come sostiene l'articolista di Tolmezzo in data 25 inserita nel *Giornale di Udine* nel N. 73 del 26 corr.

E certo che la pillola è un poco indigesta e che qualcuno il quale coi suoi pronostici voleva far vedere che il Valle doveva restar nella tromba perché tutta la Carnia ed il Canal del Ferro erano propensi per la elezione del cav. Marsilio, così ognuno potrà vedere dall'unico prospetto quale sia la differenza da quello che si scriveva a quello che venne fatto, e dimostrare pure a qualche galoppino che non solo nei comuni ove credeva d'aver influenza ebbe quell'esito, ma bensì nel proprio paese il Partito avversario ottenne la maggioranza. G. Fuleschini.

	Inscritti	Votanti	Valle	Marsilio
Tolmezzo I.	398	175	109	49
II.	226	115	82	20
Amaro	122	41	17	19
Ampezzo	392	129	65	47
Arta	235	128	92	32
Cavazzo	127	78	44	27
Cervento	83	60	12	46
Chiusaforte	121	63	6	56
Comeglians	110	66	4	62
Dogna	101	47	4	41
Enemonzo	249	80	36	39
Forni Avoltri	81	51	2	49
Forni di Sopra	188	117	98	18
Forni di Sotto	134	45	18	35
Lauco	336	171	147	21
Moggio Ulinese	226	124	31	82
Ovaro	403	177	99	46
Palazzo	185	79	40	22
Pontebba	158	82	17	57
Prato	108	18	5	12
Raccolana	78	52	16	31
Ravascletto	79	13	4	8
Raveo	137	35	12	23
Resia	105	69	37	30
Resiutta	131	99	22	70
Rigolato	156	114	3	107
Satrio	202	84	70	10
Treppo	226	132	105	22
Verzegnis	149	89	79	7
Villa				
Totale	5312	2591	1290	1114

Per desiderio dell'egregio signor Fuleschini di Moggio pubblichiamo, insieme alla sua lettera, la tabella dei risultati elettorali, Sezione per Sezione, nel Collegio di Tolmezzo. Però, sotto

la tabella, non c'è l'elenco delle schede contestate e delle schede nulle. Poi è da osservarsi che la prima impressione (fatta conoscere anche a noi per telegramma) fu che sarebbesi dovuto proclamare il ballottaggio. E ciò perché il Candidato Gregorio Valle non raccolse se non 1290 voti, di confronto ai votanti che furono 2591, e la Legge prescrive che per venire eletto a primo scrutinio, conviene conseguire la metà dei voti, più uno, del numero dei votanti. Red.

## Friuli Orientale.

**Ancora i disordini gravissimi nel Goriziano.** — Diamo qualche altro particolare, in aggiunta alle notizie pubblicate sabato: I militari furono indotti a ricacciare colla baionetta innastata i prepotenti. Dato l'avviso in città, accorse un altro picchetto di rinforzo e poscia una compagnia. — Parve che la calma ritornasse. Ma le bronze covate sotto la cenere tornarono a dare tristi bagliori alle 10 e mezzo, quando il militare stava per rientrare a Gorizia. I dimostranti cominciarono a scagliar pietre dall'alto sui militari, e solo di fronte all'energia posata presa dai funzionari poterono essere dispersi.

Durante il ritorno dal villaggio di S. Pietro, un sasso, lanciato da ignota mano, colpiva leggermente al piede il commissario superiore sig. Contin, intervenuto colla truppa. — Tutto questo accadeva verso Piedimonte.

Le lagnanze di persone italiane aventi beni nei paesi sloveni continuano a far temere. I fattacci a danno delle loro proprietà si aumentano; ora anzi cominciano a lamentarsi violenze anche contro quelle persone che, sebbene di nazionalità slovena, sono di pensare moderato e non appoggiano l'opera delittuosa.

Spigliamo alcuni di tali fatti per dare un'idea del modo con cui i più arrabbiati sloveni agiscono.

Ignoti malfattori penetrarono nel possesso del signor Gironcoli, sito in Verboia, e recisero brutalmente viti ed arbusti. Il danno sorpassa i f. 1000.

La villa Venuti, sita sul colle S. Mauro, presso Val di rose, fu imbrattata di materie suicide e, sopra i muri, con colore ad olio, vennero scritte minacce ed altro.

A Salcano s'insultarono le persone e si sporcò con sterco altra villa della famiglia goriziana Venuti. Pure a Salcano fu demolito un muro della campagna Puppi.

I fanatici di Biglio demolirono poi una casetta del signor Solter, posta in detto paese.

Anche a Ranziano la casa del signor Francesco Culot fu sporcata e bombardata: circa mezzo carro di ciotoli fu raccolto dopo la frottoleteria!... Al sig. Culot pervennero poi parecchie anonime minatorie.

**28 marzo** — Una rettifica alla mia dell'altro ieri. Non vi fu alcun morto a Piedimonte; (la voce ora stata raccolta anche dal Corrispondente del *Piccolo*); ma un soldato troppo fanatico delle pipe (ora si dicono cicche) venne coniato per le feste da cittadini indignati. Uno studente sloveno ferì un falegname goriziano piuttosto gravemente e venne messo subito in gattabuia — pena da 3 a 10 anni.

Sono cose che non meravigliano punto in questi giorni di fermento da parte di quelli, che osano sfacciatamente chiamarsi pacifici nostri vicini.

Ancora poche righe su questo tema, almeno per oggi. Ecco le magre scuse del loro procedere, parole sempre degli sloveni. Dicono di essere provocati dai friulani; e che non vogliono si gridi: *Viva Gorizia italiana* ed altre viva simili. O che di grazia, non è permesso ai Goriziani che sentono tutti la italianità della propria terra di gridare in casa loro: *viva Gorizia italiana*? In casa loro ripeto; che qui gli sloveni sono tutti forestieri, pivottici giù dai monti. I Goriziani non andarono mai nei loro paesi a provocarli, né con atti, né con parole. Pretendono forse che si gridi *Viva Gorizia slovena*, per far loro un piacere?

Qui da parecchie sere agisce la Compagnia veneziana Zago-Privato. Volei dire di questi artisti è come portar vasi a Samo e nottate ad Atene, tanto sono conosciuti. Il teatro è abbastanza frequentato, ma lo meriterebbe assai di più. Le produzioni date, se tutte proprio non incontrarono il gusto del pubblico (tanto difficile ed esigente), sono delle migliori del teatro moderno. Non vi parlo dell'interpretazione delle singole commedie, solo mi piace constatare l'affiatamento, la proprietà, e l'accuratezza superiori ad ogni elogio.

Si parla di battezzare Via Giardino, Via 22 Marzo; ed alla Via Veturini quando saranno applicate le targhette col venerato nome di Carlo Favetti? Cominciate da questa, onorevoli proponenti, e dopo verrete a quella!

Vi segnalai i seguenti sequestri avvenuti questi giorni: Una volta il *Corriere*, due la *Sentinella*, una la *Sora* e finalmente anche l'untuosa *Eco del Littorale*.

Così tutti patta, e buona notte!

## Da Venezia.

**Morte improvvisa.** Il morto, sarebbe friulano? — Ieri mattina alle nove e mezza, un individuo, mentre transitava vicino al palazzo ducale, colto da sincope, stramazza per terra, morto!

Il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria dell'ospedale civile. Secondo alcuni, sarebbe certo Michele Piccolo, friulano; secondo altri, un caffettiere di S. Margherita.

Veste da operaio, ed ha l'apparente età di 50 anni: pare sia un falegname.

## Cronaca Cittadina.

## Bollettino meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130  
sul suolo m. 20  
Marzo 29 Ore 8 ant. Termometro 12.4  
Min. Ap. notte 11. Barometro 740  
Stato atmosferico Coperto piovoso  
Vento calmo pressione calante  
IERI Coperto  
Temp. massima 18. — minima 10.7  
Media 13.655 — acqua caduta  
Altri fenomeni:

## Bollettino astronomico

Marzo 29  
Sole Leva ore di Roma 5.56 leva ore 4.17  
Passa al merid. 12.11.43 tramonta 14.53  
Tramonta 18.29 età giorni 26

## Vaccinazione.

Il Municipio avverte che la vaccinazione gratuita di Primavera, praticata dai signori medici comunali, si farà nei luoghi e giorni indicati qui appresso:

D. Agostini dott. Clodoveo, Via della Posta N. 13. Parrocchie del Carmine, delle Grazie (parte interna) e S. Cristoforo. Aprile 1-8 ore 2 pom. nella canonica della B. Vergine del Carmine — 2-9 ore 2 pom. nelle scuole della B. V. delle Grazie.

Murero dott. Giuseppe, Via Gemonia N. 20. Parrocchie del SS. Redentore, S. Quirino e di S. Nicolò (parte interna) Aprile 1-2 ore 2 pom. — Aprile 8-9 ore 2 pom. nella casa del dott. Murero.

Rinaldi dott. Giovanni, Via Ginnasio N. 5. Parrocchie di S. Giorgio (parte interna) di S. Giacomo e Duomo. Aprile 1-2 ore due pom. — Aprile 8-9 ore 2 pom. nella casa del dott. Rinaldi.

Caparini dott. Antonio, Via Villalta N. 21. Cussignacco, Baldasseria, Molini di Cussignacco. Aprile 3 ore 2 pom. nella scuola di Cussignacco — Gervassutta, Casali di S. Rocco, e Cormor. Aprile 10 ore 2 pom. nella casa d'abitazione del dott. Caparini. — Casali di S. Osvaldo. Aprile 1 ore 2 pom. Nella scuola di S. Osvaldo, — Laipacco. Aprile 8 ore due pom. nella scuola di Laipacco.

Chiaruttini dott. Ugo, Via Brenari N. 27. Chiavris, Paderno, Molin Nuovo, e Vat. Aprile 2-9 ore 10 ant. nella scuola di Paderno — Rizzi. Aprile 8-11 ore 10 ant. ai Rizzi. — Godia, S. Bernardo e Beivars. Aprile 10-13 ore 10 ant. a Godia — S. Gottardo, Planis, sub. Gemonia sub. Anton Lazzaro Moro. Aprile 14-17 a mezzogiorno nella casa del dott. Chiaruttini.

Marzuttini dott. cav. Carlo. Nell'Ufficio sanitario tutti i Lunedì, Mercoledì e Venerdì del mese di Aprile dalle ore 10 alle 11 ant.

## Lapidi e croci.

Il Municipio porta a pubblica notizia che tiene a disposizione dei privati, ai quali viene accordato per il ritiro il termine di trenta giorni a partire dalla data del presente avviso, le croci, lapidi ed altri segni o memorie, posti sopra le fosse dei decessi nell'anno 1879 e sepolti nel campo comune del vecchio Cimitero di S. Vito, Quadro di fila 9.a, dovendosi ivi riaprire le fosse per i nuovi seppellimenti.

Trascorso il termine sopra indicato senza che gli interessati abbiano ritirati gli oggetti di loro ragione, questi passeranno definitivamente a disposizione del Comune, per lavori ed abbellimenti del Cimitero stesso in conformità alle prescrizioni di legge.

Per il ritiro delle lapidi gli interessati dovranno presentarsi all'Ispectore del Cimitero muniti di biglietto d'autorizzazione che verrà rilasciato volta per volta nell'Ufficio del sig. Medico Municipale.

## Una utile pubblicazione

è quella del sacerdote don Eugenio Bianchini, testè uscita dalla Tipografia del Patronato col titolo: *Il metodo d'agricoltura Solari e la questione agraria nell'economia pubblica e rurale in Italia*, con appendice: *Relazione sulle Unioni rurali cattoliche di Giuseppe Toniolo, professore nell'Università di Pisa; Statuto delle Unioni cattoliche rurali; Regolamento dell'Unione rurale cattolica; Conferenza agricola popolare.*

Il libro scritto «a solo scopo di aiutare i poveri lavoratori della terra» si vende al tenue prezzo di L. 1.25; e tutto il guadagno verrà ceduto a vantaggio degli orfanelli raccolti nell'Istituto Tomadini, del quale lo studioso e colto sacerdote è vicerettore.

## STRANO CASO DI AVVELENAMENTO

## con farina di granturco.

Abbiamo udito raccontare il seguente caso:

La famiglia di certi Tragoni dei casali del Cormor venerdì riceveva dal proprio mugnaio alquanto farina di granturco. Si sa, che gli agricoltori danno a macinare prodotti dei loro campi, in generale.

Nella sera, fecero la solita polenta e ne mangiarono; quand' ecco, non molto dopo, tutti della famiglia gemere, contorcendosi in preda a fortissimi dolori.

Si manda a vedere in una famiglia di vicinanti, cui i Tragoni avevano restituito la farina avuta in prestito di prima. Stesso caso: anche là si era preparata la polenta con la farina dello stesso mugnaio, e mangiatela, n'erano venute le stesse conseguenze.

Nè il male durò poco. L'indomani parecchi guardavano ancora il letto; e taluno, ancor jeri.

Si sembra che varrebbe la pena; l'autorità municipale investigasse come sta questa faccenda. Per quanto sappiamo, le due famiglie non denunciarono il brutto caso all'autorità; ma crediamo che, reso pubblico, si vorrà ugualmente verificare a chi vada la responsabilità dei fatti.

## Una importante operazione della P. S.

Da molti giorni, l'autorità di P. S. in seguito a numerosi borseggi avvenuti nelle Chiese e sui pubblici mercati dispose una speciale sorveglianza su individui forestieri, conducendo all'arresto di Pietro Buligatti d'anni 23 e di Antonio Ersetti d'anni 24 espulsi dall'Austria ed aventi loro parenti originari della provincia.

Dessi nel 21 corrente approfittando della grande folla che attendeva sotto la loggia l'esito della elezione politica, tentarono borseggiare Pierina Turchetti ostessa in via Cortazzis e poco dopo in via della Posta mentre la gente accclamava al neo eletto deputato Girardini misero le mani addosso ad una signora sconosciuta.

Nel giorno successivo, lunedì, mentre certa Antonietta Brida di fuori Porta Grazzano, stava osservando in Piazza San Giacomo alcuni stampati ed oleografie poste in vendita, fu borseggiata del portamonete contenente 5 lire, ed altre monete d'argento, che furono vendute al cambiovalute Lotti e Miani in piazza V. E. ove furono anche sequestrate.

In Duomo poi, durante le prediche quaresimali furono eseguiti pure dei borseggi ed uno dei danneggiati è il cochiere Vendramini al servizio del conte Prampero, al quale venne strappato l'orologio d'argento del valore di circa 15 lire.

Arrestati i due sopradetti, Buligatti ed Ersetti, negarono recisamente, ma in seguito ad altre indagini venne arrestato tal Valentino Feruglio da Tavagnacco, venditore ambulante, il quale fu trovato in possesso di monete.

Interrogato sulla provenienza di esse confessò che erangli state consegnate per la spendizione dai due soci Buligatti ed Ersetti.

Soggiunse che costoro avevano eseguiti altri borseggi, ma si riservava di dire tutto alla Giustizia.

Tutti tre vennero passati alle carceri a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

## Teatro Sociale.

La signora Giuseppina Falconis-della Perla, l'eletta *Mimi* può esser ben lieta dello splendido esito della sua serata. Il teatro affollato da pubblico sceltissimo ed applausi vivi continui al suo indirizzo, tanto nella romanza «*Crisantemo*» cantata con vera squisitezza artistica, come in tutta l'opera. Dalla Presidenza, dall'Impresa e da altri ammiratori le furono presentati molti e molti regali e tutti di valore. Notammo un ricco fornimento per dessert in argento dorato, artisticamente cesellato, un servizio da caffè pure in argento, una elegante scrivania, un bracciale d'oro, un superbo ventaglio, un *secrétaire*, un ombrellino di seta finamente lavorato, e fiori naturali ed artificiali artisticamente disposti in colossali canestri.

Il nostro pubblico colle splendide feste fatte alla signora Falconis-della Perla, ha voluto dimostrare come apprezzare i veri meriti artistici di cui essa può andare meritamente superba. Anche ieri sera il teatro era affollatissimo ed applausi e domande di bis fioccarono all'indirizzo delle sig.re Falconis-della Perla, Barone, e sigg. Zeni, Coradetti, Poli, De Bernis, Bolis e maestro Golisciani.

Questa sera riposo. Domani serata d'onore della signa Antonietta Barone, la spigliata Musetta. Prima dell'opera la serata canterà la romanza del Tosti *Vorrei*. con accompagnamento a piena orchestra.

Mercoledì riposo.

Giovedì serata d'onore del bravo baritone sig. Ferruccio-Franc. Coradetti.

Venerdì riposo.

Sabato e domenica ultime rappresentazioni; e la fortunata stagione si chiuderà splendidamente con la serata in onore dell'egregio maestro Gio. Golisciani.



feri mattina i cittadini che uscivano dalle loro case avevano udito una bruttissima notizia: un giovanotto si aveva suicidato, e per effettuare questo suicidio si era gettato dal balcone della trattoria *All' ancora d'Oro* in via Belloni, esercitata da Francesco Cecchini.

Siamo andati sul luogo ed una lunga striscia d'acqua che partiva dal marciapiedi ed andava a finire sul selciato manifestava che si era lavato del sangue.

Cos'era avvenuto? un bel giovanotto, Ferdinando Brunetti, sulla trentina, ben prestante, da Paluzza, possidente e commissionista agiato, era venuto a Udine con diversi amici di Paluzza, fra i quali, il medico dott. Sartori, il maestro ed il veterinario del luogo.

Erano venuti ad Udine per sentire l'opera, la *Bohème*, al Sociale, e fra altro, il Ferdinando Brunetti d'accordo col dott. Sartori, aveva intenzione di consultar in giornata il medico dott. Gamberotto specialista per le malattie degli occhi, per una sua malattia.

Alle 8 pomeridiane di sabato si presentarono all'Albergo *all'Ancora* ed il Brunetti domandò una stanza che gli fu concessa.

Cenarono ivi insieme, andarono in teatro, sempre in compagnia e di buon umore; finito lo spettacolo bevvero il bicchiere cosiddetto della staffa da Lorentz ed il Brunetti si recò al suo Albergo.

Voleva bere ancora, ma dagli amici fu sconsigliato, tanto che salì in camera.

In quella stanza c'erano due letti; il Brunetti fece un'osservazione alla cameriera che lo accompagnava:

— Come va, che per una persona date due letti?

— Scusi, rispose la cameriera, quando è stufo di stare in un letto, va in quell'altro!

E il colloquio seguì amichevolmente, ridendo.

Scorsero le ore, e quando fu verso le quattro e mezza, Ferdinando Brunetti, come si trovava, in camicia e mutande, si affacciò alla finestra del secondo piano.

Aprò una parentesi per dire questo: che la camera da lui occupata è all'altezza di circa sette metri, e segna il N. 6.

Dunque, seguì un tonfo ed il povero giovanotto andò a finire pochi passi dal marciapiedi, sfracellandosi il cranio.

Gemeva il poveretto, ma a quell'ora chi lo poteva udire, chi poteva soccorrerlo?

Uno dei nonzoli del Duomo, Pietro, avvertì due persone, che in quel mentre passavano, ed erano due camerieri del Caffè *Alla Nave* reduci dal loro servizio notturno; essi sono: Pietro Ceron e Giovanni Bottari, i quali si prestarono tosto a chiamare l'assistenza delle guardie di città e del medico dottor D'Agostini.

Questi accorse subito ed esaminato il corpo dell'individuo, così miseramente caduto, dichiarò trattarsi di caso gravissimo e consigliò il suo pronto trasporto all'ospedale.

E così fu fatto. Ma il poveretto aveva riportato tali lesioni al capo, che pur troppo non lasciavano speranza di salvezza. Infatti alle 8.40 di jermattina Ferdinando Brunetti era spirato.

Si recarono sul luogo l'autorità di P. S., il Pretore del I mandamento, e verificarono che sotto il capezzale trovavasi il portafoglio contenente diverse carte e fatture commerciali, nonché lire 351 e 91 centesimi.

La constatazione ufficiale riferisce che il Ferdinando Brunetti del fu Andrea, era fratello del Sindaco di Paluzza Matteo Brunetti.

L' amico che lo lasciò all'albergo dell'*Ancora* gli disse: *arrivederci domani alle sei e mezza.*

Quando l'Autorità di P. S. col concorso di quelli che primi raccolsero il caduto, esaminò il portafoglio rinvenuto sotto il capezzale, venne trovato quanto segue: due biglietti della Banca Nazionale da cento lire; due biglietti del Banco di Napoli da lire 50; uno da 50 lire della Banca Nazionale ed un buono di cassa da una lira.

— Un altro particolare: il Brunetti quand'era sul selciato ancora e che fu soccorso dai primi venuti, i quali come abbiamo detto erano il Ceron ed il Bottari, a quest'ultimo che procurava di incoraggiarlo, diceva: — *Son stufo, son stufo, go molto male!*

—

Il povero Ferdinando Brunetti aveva moglie e due figli: come abbiamo detto egli era in una posizione economica agiatissima e nulla avrebbe fatto presentire una fine così tragica.

Tutte le circostanze che la accompagnarono devono indurre a questa conclusione: che fu una disgrazia terribile per la famiglia sua che lo aspettava con intenso affetto di ritorno da Udine dove erasi recato per diporto.

E si deve attribuire a disgrazia il tragico caso, e non a suicidio come prima n'era corsa voce, per una serie di circostanze: l'agiatezza del defunto e della sua famiglia, il buon accordo

l'allegria palesata con gli amici durante le ore della notte passate insieme, il fatto stesso dell'aver posto il portamonete sotto al capezzale. Le parole che si dicono da lui pronunciate quando lo soccorrevano, si devono reputare come un grido strappatogli dai dolori per la gravissima ferita riportata.

Molto probabilmente, il tragico caso è dovuto od a sonnambulismo o ad un effetto di allucinazione.

Alla famiglia venne telegrafato ieri stesso.

Quale sventura !

---

**La pappa.** — È questa la prima parola che imparano a balbettare i bambini dopo i dolci nomi di papà e mamma. E li prepara una buona pappa al piccino e per le mamme una grossa faccenda soprattutto se il bambino è gracile e digerisce a fatica. Fortunatamente la difficoltà può essere ormai risolta coll'uso della «Pastangelica» una pastina alimentare fabbricata coll'Acqua di Nocera Umbra della quale si assimila le note proprietà igieniche; vale a dire che mercé i sali di cui è ricca la Nocera la «Pastangelica» riesce leggera, digeribilissima di squisito sapore e può essere cotta a perfezione senza disgregarsi, falcide buon numero di medici e di levatrici la raccomandano pure alle puerpere ed ai convalescenti di malattie gravi.

Per commissioni *F. Bistari & C.*, Milano. Il Ferro-China-Bistari è un ottimo ricostituente. 1

---

**Teatro Nazionale.**

Questa sera la compagnia marionettistica Reccardini darà un variato e brillantissimo spettacolo: *La caccia ad un asino*, ovvero le ridicole gesta di Arlecchino e Faccanapa.

Seguirà il grandioso Ballo in sette quadri: *Le nozze di un mandarino*.

**Condannato per furto.**

Umberto Filipponi, di 19 anni, da Udine, tappezziere, accusato del crimine di furto, fu dal Tribunale di Trieste condannato a due mesi di carcere.

**Il cambio.**

Il prezzo del cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 29 Marzo a L. 105.56

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 al 5 aprile per i daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in L. 105.60.

**Posta economica**

*Ai signori F. — R. — Tolmezzo.*

Compresi da alto disdegno, perchè vi abbiamo scritto che le necrologie sono soggette ad una assa, che si vuole pagata anticipatamente (e ciò a scansare litigi che avvengono quasi sempre per l'universale plicocheria), Voi respingete la *Patria del Friuli*. E l'Amministrazione non piange per questo vostro atto di scortesia. D'altronde, anche a pagamento non avrebbe stampato quella vostra nevica necrologica, qualora avesse saputo che nel giorno stesso doveva apparire su altro Foglio udinese.

La sottoscrizione è ferma nel rifiutare l'inserzione gratuita di necrologie, ringraziamenti, articoli comunicati; mentre dappertutto si comprende la convenienza di non chiedere che i stampi *gratis*, tranne in Friuli, e ciò per l'esistenza delle due note Effemeridi.

*L'Amministrazione.*

**Tramvia Udine - S. Daniele.**

Col primo aprile verrà attivato l'Orario Estivo e resterà in vigore fino al 31 ottobre.

---

**CORRIERE GIUDIZIARIO.**

IN PRETURA.

**Cinque condannati.** — Pecoraro Gio. Batta, calzolaio, fu, per lesioni, condannato a un mese di reclusione.

— Gori Daniele e Pittaro Luigi furono, per ubbidienza, condannati a L. 5 di ammenda per ciascuno.

— Centazzo Guglielmo fu, per danneggiamenti, condannato a un mese di reclusione ed a L. 50 di multa.

— Segatti Giacomo fu per lesioni condannato a L. 50 di multa.

Tutti questi condannati sono di Udine.

---

**Memoriale dei privati.**

**Statistica Municipale.** Bollettino settimanale dal 21 al 27 marzo 1897.

Nascite.	
Nati vivi maschi	9
» femmine	11
» morti	—
» —	—
Esposti	»
» —	»
» —	1
Totale n. 22.	

**Morti a domicilio.**

Luigia Gortani-Angeli fu Daniele d'anni 71 asalinga — Scolastica Maas-Gysinger fu Francesco d'anni 82 civile — Pio Serafini di Nicolò i anni 4 — Giuseppe Kolaro di Giovanni Batt. i giorni 15 — Rizzardo Gusbetti fu Giacomo i anni 51 caffettiere — Antonio Cudizio di Francesco d'anni 16 agricoltore — Anna Marzona fu Gio. B. d'anni 67 monaca dimessa — Mario Fattori di Francesco di mesi 10 — Antonio Battocchi fu Carlo d'anni 40 agente privato — 1 abella Bulfoni di Giovanni d'anni 4 mesi 9.

**Morti nell'Ospitale Civile.**

Maria Rizzi-Del Zotto di Luigi d'anni 40 contadina — Quinto Deua fu Tomaso d'anni 6 agricoltore — Valentino Cattarossi fu Giuseppe d'anni 70 coltellaiu — Caterina Boemo un Domenico d'anni 71 contadina.

**Morti nella Casa di Ricovero.**

Giustina Volpini fu Vincenzo d'anni 52 asalinga.

Totale n. 15

dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine

**Matrimoni.**

Giulio Chittaro cappellaio con Angela Grossop — Giulia Cuvenco cameriere con

**Pubblicazioni di matrimonio.**  
 Giovanni Adami fabbro con Angela Billò set-  
 tinola — Gio. Battà Todona cocchiere con  
 Anna Moros serva — Giulio Silva industriale  
 con Innocente Grazieli agiata — Giovanni  
 Fabbro agricoltore con Rosa Calligaris conta-  
 dina — conte Francesco Caiselli possidente con  
 bar. Cecilia Locat'lli agiata.

—

**Municipio di Reana del Rojale**  
**Avviso d'asta ad unico incanto.**  
 Alle ore 10 ant. del giorno 12 aprile  
 p. v. sotto la presidenza del Sindaco o  
 chi per esso si terrà in questo Municipio  
 l'unico esperimento d'asta a schede  
 segrete per l'appalto dei lavori di co-  
 struzione d'un ponte a travate metal-  
 liche con impalcatura in legname, e  
 lavatoi, sulla roggia detta di Udine,  
 come da progetto 24 gennaio 1895 del-  
 l'Ingegnere Pauluzzi, debitamente ap-  
 provato.  
 L'asta seguirà sul dato regolatore di  
 L. 1523. — sarà definitiva al primo in-  
 canto ed aggiudicata al miglior offer-  
 rente.  
 Le offerte dovranno essere stese su  
 carta da bollo di L. 1.20.  
 Gli aspiranti dovranno cantare la loro  
 offerta con un deposito in danaro di  
 L. 150. — e presentare un certificato  
 d'idoneità di data non anteriore a sei  
 mesi debitamente vidimato. La cauzione  
 definitiva sarà di L. 350 in numerario  
 ed anche in Rendita pubblica dello stato.  
 I lavori dovranno essere ultimati entro  
 trenta giorni dalla consegna, e quello  
 in muratura entro e durante il periodo  
 dell'asciutta della roggia che sarà in  
 aprile o maggio p. v.  
 I capitoli che regolano l'appalto si  
 trovano ostensibili in questa segreteria  
 durante le ore d'ufficio.  
 Tutte le spese d'asta, di contratto ed  
 altre inerenti, staranno a carico del de-  
 liberatario.

Reana, addì 25 marzo 1897.

Il Sindaco  
 Linda

—

**LOTTO**  
 Estrazione del 27 marzo.

Venezia	61	—	34	—	13	—	59	—	32
Bari	51	—	17	—	18	—	52	—	73
Firenze	13	—	36	—	77	—	12	—	37
Milano	8	—	4	—	56	—	21	—	72
Napoli	47	—	85	—	21	—	27	—	8
Palermo	86	—	51	—	43	—	76	—	24
Roma	31	—	26	—	48	—	77	—	24
Torino	61	—	39	—	68	—	58	—	15

— ♦ —

**Gazzettino commerciale.**  
**Vericato del bestiame.**  
 Gividale, 27 marzo.

Ad onta del tempo muffoso, che mi-  
 nacciava continuamente la pioggia, il  
 mercato d'oggi riesci fra i bellissimi.  
 Oltre i 1100 sommano i capi collettivi  
 e gli affari conclusi furono molti ed a  
 buone condizioni, tanto in vitellame  
 come in genere da lavoro. Anche per  
 bovi d'ingrasso eravi forte ricerca.  
**Suini.** — Come il precedente, anche  
 questo mercato fu florido, tanto per af-  
 fluenza di bestie che per affari conclusi.

**Mercati civildalesi.**  
 Uova vendute 75.000 a l. 45.  
 Burro venduto quint. 6 da l. 1.80 a  
 2.—  
 Frutta: Pomi da l. 15 a l. 30 —  
 Nocchie da l. 25 a 30 — Pere da l. 30  
 a l. 35 — Noci a l. 35 — Castagne da  
 10 a 12.

---

La Chinina Migno è sì efficace  
 Che un medico sol non v'ha che il tace.

---

**Burras h: parlamentari francesi.**  
 Dalle rivelazioni di Arton, in Francia,  
 furono risuscitati gli scandali per il losco  
 affare del Panama. Sono compromessi  
 deputati Boyer, Maret e Naquet e il  
 senatore Levrey. Vi furono sedute tem-  
 pestose alla Camera; ma senza pren-  
 dere decisioni definitive sull'autorizza-  
 zione a procedere contro i nominati,  
 poichè gli uffici desideravano conoscere  
 prima i documenti. Oggi si terrà nuova  
 seduta in proposito.  
 Secondo il ministro della giustizia, ora  
 aremmo di fronte a tre categorie di  
 colpevoli, cioè:  
 Colpevoli ora defunti;  
 Colpevoli che riscossero per interme-  
 diario;  
 Infine colpevoli che riscossero diret-  
 tamente.  
 L'odierna domanda a procedere con-  
 cerne soltanto l'ultima categoria. Per le  
 altre s'aspettano prove tangibili. Le tre  
 categorie riunite danno però soltanto  
 una quindicina di nomi.

---

**Notizie telegrafiche.**  
**Un disastro in Spagna.**  
 La Corogna, 28. Il vapore spa-  
 gnuolo Caboprior si scontrò nella en-  
 trata della Baia con una scialuppa fa-  
 ente del servizio tra la città e il forte.

**Altra colonia che insorge.**  
**Madrid**, 28. Si segnala un'agitazione a Portorico, ove è comparsa una banda armata di 50 uomini. La gendarmeria la insegue.

---

*LUIGI MONTICCO, gerente responsabile.*

---

**Richiesta d' gente.**

La Ditta Benedetto Gentili di S. Daniele fa ricerca di un Agente per il Negozio di coloniali e granaglie.

Detto Agente deve prestare una cauzione di lire mille e sarà preferito un uomo di mezza età ammogliato, senza prole e che possa dare buone referenze.

Stipendio da convenirsi.

**Avviso agli agricoltori**

Presso l'impresa Casermaggio fuori Porta Pracchiuso casa Nardini vendesi letame cavallino proveniente dalle stalle militari di Udine.

---

**Il Chirurgo Dentista Americano.**

**D. A. de Essen**

ha trasferito il suo Gabinetto da San Marcuola, Palazzo Gritti, a Calle del Pestrin, 3473, vicino alla Chiesa S. Stefano, l'enezia.

**P. R. FULMINI**  
La vecchia Ditta Celso Mantovani & C.  
Venezia-Merceria del Capitello.

avvisa la sua numerosa clientela di avere incominciato le annuali verifiche dei **Parafulminati**. Impianto **Parafulminati** nuovi e tutti gli accessori, avendo personale intelligente per l'applicazione dei medesimi e di tutte le installazioni elettriche, Campanelli, Telefoni, Luce Elettrica per uso industriale e domestico, con grandi pile speciali.

Apparecchi fotografici per dilettanti. Occhiali per conservare la vista.

---

**PEPTONE DI CARNE**  
della Compagnia *Liebig*

Si distingue eminentemente perchè promuove la formazione del sangue ed il benessere umano.

7

**G. B. ASQUINI**  
**DEPOSITO CARBONI DOLCE, FOSSILE, COK, LEGNA**

**CALCE VIVA**

Recapito presso il sig. Pietro Bisutti negoz. Vetrami Via Poscolle  
 10, sig. Alessandro Sbuelz negoz. Commeslibili Via Aquileja  
 29 e Rivenditori di R. Privative sig.ri Gaetano, Buracchio  
 Via Palladio 4, Angelo Costantini Mercatovecchio  
 e Emilio Galanda Via Manin.

*Suborrio  
 Poscolle Via Circonvall.  
 1° Asilo Marco Volpe  
 Rimpetto  
 Qualità buona  
 Prezzi ridotti  
 Ufficio franco a domicilio*

**C. BAGERA**  
**VENEZIA**

**Sole lire 15 Sole lire**

**MANDOLINI**

perfettissimi, eleganti, scudo di tartaruga,  
segni di madreperla, meccanica fina, ese-  
gniti dai migliori allievi della ditta Vinaccia,  
Napoli.

Perfezionati, garantiti. Ultimo sistema.

*Mandolini a 12 corde*

**Lire 38**

Metodi facili ed armonici per *Mandolini*,  
*Chitarre*, *Ocarine*.

da L. 0.80, 1.00, 1.50, 2.00 e 3.00.

**Cataloghi gratis.**

**Cura primaverile**  
coll' Acqua Minerale di Ha Sorgente Salsojodica d

**SALES**

Contiene i Sali di Jodio combinata naturalmente, è inalterabile, e perciò preferibile a tutte le cure fatte con joduri di Ammonio, Potassio, Sodio, ecc. preparati nei laboratori chimici.



**44 ANNI DI CONSUMO**  
**Splendidi Certificati Medici**  
**Medaglie di Esposizioni e Congressi medici**  
ne constataano l' indiscutibile efficacia.  
A richiesta dei Signori Medici e degli ammalati, la Ditta concessionaria **A. MANZONI E C. Milano**, spedisce gratis l' Opuscolo :

**L' IMPORTANZA delle ACQUE di SALES**  
contenente l' analisi e le attestazioni, redatte dai Professori **Porro - Turati - e Cristoforis Malachia-Rossi - Tambio - Todeschini Verga**.  
Si vende in tutte le farmacie a L. 1/2 la bottiglia.

**Acqua Salsojodica di Sales per bagno Ell. L. 6 franco stazione Voghera.**  
Si spedisce ovunque dalla Ditta **A. MANZONI E C. Milano**, Via S. Paolo 11-Roma, Genova,

*In Udine: Comelli — Commessati — Fabris — Filipuzzi — Tonini — Manganoiti, farmacisti, Minisini Negoziante.*  
*In Gemona: Farmacia Luigi Biffiani.*



LE INSEZIONI

dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 - Roma Via di Pietra 91 - GENOVA Piazza Fontane Varose - PARIGI Rue de Maubeuge 41 - LONDRA, E. C. Edmund Price 10 Aldersgate Street.

LE INSEZIONI

**Volere digerire bene?** Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è  
**L'Acqua di Nocera Umbra**  
di ottimo sapore, e batteriologicamente pura leggermente, gassosa, della quale disse il Mantegazza che è buona per i sani, per i malati e per i semi-sani. Il chiarissimo Prof. De-Giovanni non esitò a qualificarla la  
migliore acqua da tavola del mondo.

**Pastangelica per Famiglia**  
pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra la quale per le sue note proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti le conferisce una eccezionale digeribilità, conservandole una notevole compattezza.  
Le signore delicate, raffinate del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispesie, tutti coloro infatti che amano o che debbono nutrirsi di cibi semplici, sostanziosi e leggeri, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla PASTANGELICA. — Una buona minestrina di PASTANGELICA nutre senza affaticare lo stomaco.  
Si vende in scatole da 1 Kg. da 1/2 Kg. — da 250 grammi

F. BISLERI &amp; C. MILANO

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti  
**Il Ferro-China-Bisleri**  
è il preferito dai buoni gustai e da tutti quelli che amano la propria salute.  
L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive: Ho sperimentato largamente il **Ferro-China-Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni, dà al **Ferro-China-Bisleri** un indiscutibile superiorità.



FOTOGRAFI

alla Farmacia G. MANTOVANI  
Calle Larga S. Marco - Venezia

Trovati un grande deposito delle migliori lastre fotografiche alla gelatina bromuro d'argento. Carta Eastman alla gelatina bromuro per ingrandimenti. Carta ristotipica, albuminata sensibilizzata e semplice. Cloruro d'oro, nitrato d'argento. Bagni preparati per sviluppo dell'Idrochinone ed all'Iconogeno. Bagno unico per virare e fissare le positive. Nonché tutti gli altri preparati per uso fotografico.

A richiesta si spedisce gratis il listino.

## DIFFIDA

L'Acqua Chinina Migone, per il grande favore che incontra presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, ha ottenuta un'immensa diffusione che va continuamente aumentando; torna quindi naturale che alcuni ingordi speculatori si siano adoperati di imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare le loro manipolazioni, valendosi di quella fama che la Chinina Migone si è meritamente acquistata. Quindi per non esser tratti in inganno, non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela, di non acquistare mai quest'acqua a peso, ma solo in fiale originali, ponendo grande attenzione all'Etichetta che distingue la nostra Specialità, la quale porta il nome e l'Indirizzo della nostra DITTA MIGONE e C. Via Torino, 12, MILANO, e la marca depositata (tre teste) qui sottosegnata. E siccome accade a volte che taluni stabiliscono confronti di prezzo fra la nostra Acqua Chinina con qualche altra imitante la nostra preparazione, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborata con metodi speciali, e colle sostanze le più pure e le più scelte, senza alcuna considerazione di spesa, non debba punto paragonarsi alle imitazioni che anche quando non sono nocive, certo non arrecano alcun giovamento, i preparatori delle quali più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi, l'apparenza esteriore e l'economia del costo, per poterle spacciare a buon mercato.

ANGELO MIGONE &amp; C.

PROFUMIERI

MILANO, Via Torino, 12.



FRANCESCO COGOLO

Specialista per calli

RECAPITO

presso Faustino Savio, Barbiere - Mercatovecchio  
e in Via Grazzano N. 91.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taferl der Touristen)

CALLI-INDURIMENTI

della pelle, della pianta dei piedi, delle calceagne e contro i  
periculi — infuso garantito.  
Esigete su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco.  
— Contiene: gomma ammoniacale, galbano, benzoe, ca 20 — idem di Cajene 150 — Acido spiracico crist. idrato potassico ca 4 —  
Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.  
Venditori: A. Manzoni & C. farm., Milano, via San Paolo, 11 - Roma, via di Pietra, 91

Trovati in tutte le farm.

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute  
Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.  
Scatola grande L. 1.50 cad. Scatola piccola L. 1 cad.  
M. lioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta a MANZONI e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione, avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.  
Dal 1.° Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.



Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., chimici - farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.  
Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.  
In Udine: Comelli - Commessatti - Fabris - Mintini - De Girolami.

Udine, 1897. — Tip. Domenico Del Bianco

La Farina latte Nestlé vien raccomandata da oltre 25 anni dalle  
PRIMARIE AUTORITÀ MEDICHE di TUTTI i PAESI. È l'alimento  
maggiormente diffuso ed il più apprezzato per i bambini e gli ammalati.

15 diplomi d'onore FARINA LATTEA NESTLÉ 18 medaglie d'oro



La FARINA LATTEA NESTLÉ contiene il miglior latte delle Alpi Svizzere.  
La FARINA LATTEA NESTLÉ è di facilissima digestione.  
La FARINA LATTEA NESTLÉ evita i vomiti e la diarrea.  
La FARINA LATTEA NESTLÉ facilita lo slattamento e la dentizione.  
La FARINA LATTEA NESTLÉ vien presa con piacere dai bambini.  
La FARINA LATTEA NESTLÉ è di preparazione facile e rapida.  
La FARINA LATTEA NESTLÉ rimpiazza vantaggiosamente il latte materno allorché quest'ultimo viene a mancare.

La FARINA LATTEA NESTLÉ è specialmente d'un grande valore durante i calori estivi allorché i bambini sono colpiti da malattie intestinali.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE E DROGHERIE.

## Una buona istituzione.

Ognuno oramai conoscerà certamente la CASSA NAZIONALE MUTUA COOPERATIVA PER LE PENSIONI, la quale ha lo scopo utilissimo ed eminentemente pratico di dar mezzo a qualunque persona di poter procurare a se stessa ed ai suoi figli una DISCRETA PENSIONE VITALEZZIA dopo venti anni di associazione, mercede il modesto VERSAMENTO DI L. 1.05 AL MESE.

Però è opportuno ricordare questa utile istituzione affinché le persone previdenti possano prendere in esame gli opuscoli ed i programmi che vengono distribuiti od inviati gratuitamente dalla Direzione della Società sita in via Pietro Micca, N. 8, Torino, e se lo crederanno del caso, possono iscriversi soci onde fruire dei vantaggi che essa dovrà apportare.

Un fatto notevole certamente e che affida sempre più nella bontà di detto Istituto, è quello di scorgere che in soli TRE ANNI E OTTO MESI DI ESERCIZIO, esso annovera di già di 48704 ASSOCIAZIONI, di cui 24347 iscritte dal 1 gennaio al 31 agosto di quest'anno.

E sono sintomatiche anche le numerose iscrizioni di SOCI BENEMERITI, cioè di coloro che versano in una sola rata tutte le quote del ventennio anticipato, le quali nei soli mesi di luglio ed agosto testè trascorsi, raggiunsero il numero di venti versanti.

Lo sviluppo ognora crescente dell'Istituto, il quale attualmente INSCRIVE OLTRE 2500 SOCI NUOVI OGNI SINGOLO MESE, e le cifre dei suoi incassi, sono abbastanza eloquenti da par se stessi, senza che noi abbiamo d'ondo di spendere altre parole a dimostrarne l'utilità.

Ognuno per conto suo pensi e rifletta.  
Rappresentante per Udine e Provincia sig. Giuseppe Ceschiutti — presso F.lli Tosolini via Palladio, ex S. Cristoforo.

TOSSI  
CATARRI  
BRONCHITI  
RAUCEDINI  
INFLUENZA

e loro conseguenze, i Medici raccomandano le premiate Pillole di

CREOSOTINA

DOMPÉ-ADAMI

(Preparazione brevettata dal Creosoto)  
Perché agiscono prontamente senza causare nausea o disturbi di stomaco che sono generalmente prodotti dai disgustosi e poco efficaci preparati di catrame e derivati.

Elegante flacone di 50 pillole L. 2  
presso tutte le farmacie  
ed al Laboratorio Chimico Farmaceutico  
DOMPÉ-ADAMI  
MILANO - Corso S. Celso, 10 - MILANO

Contro semplice biglietto di visita  
GRATIS - Nuova Guida Popolare della salute, con descrizione delle malattie, causa, metodo di cura, ecc.

Per le inserzioni in terza e  
in quarta pagina pagare anticipato.